

Tagli e veleni, Nuzzaci attacca Ria: “Rinunci al vitalizio”

Qualche segnale c'era già stato, direttamente in aula consiliare, e sempre sullo stesso tema: i tagli. Troppi “commissari” a Palazzo Carafa, sentenziò Lorenzo Ria. E ora l'ex numero uno di Palazzo dei Celestini, eletto al Consiglio comunale di Lecce nelle file del Pd, riparte all'attacco: stop al gettone di presenza per la partecipazione sia alla Conferenza dei Capigruppo e alla Conferenza dei Presidenti di Commissione, che alle riunioni della Presidenza del Consiglio. Apriti cielo! La replica non si è fatta attendere. E giunge dal

vicepresidente del consiglio comunale di Lecce, Marco Nuzzaci: *“Oggi Ria pretende di rivestire in consiglio il ruolo di “professore” pronto a bacchettare sulle mani chi si comporta male. Fermo restando che le commissioni sono disciplinate da una legge nazionale – ma questo Ria forse non lo sa – ci chiediamo per quale ragione il consigliere Pd si sia sempre negato rispetto alla richiesta di collaborazione avanzata a lui dalla Commissione Statuto proprio sul funzionamento delle commissioni, per poi elaborare in solitudine una ‘più clamorosa che funzionale’ uscita mediatica”*. Ma non basta. Nuzzaci invita Ria ad informarsi meglio sulle attività della Commissione statuto che sta “valutando una proposta avanzata da Antonio Torricelli sul medesimo funzionamento; della corresponsione del gettone a fronte dell'80% delle presenze, poi, si era già discusso in sede di prima Commissione Statuto. Anche qui Lorenzo Ria è in ritardo”. Un atto d'accusa in piena regola che si chiude con polemico e provocatorio interrogativo:

“Perché Ria non rinuncia al vitalizio maturato da parlamentare per dare un segnale e soprattutto il buon esempio?”

Diventerebbero certamente più credibili e acquisterebbero una luce diversa le sue iniziative di tagli e di razionalizzazione delle spese".